

LA VOCE DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE DI SAIANO

Suppl. a «La Voce del Popolo» n. 28 del 13-7-84 - Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 184 dell'1-2-1961



N. 4 LUGLIO 1984

LA FAMIGLIA

La famiglia è senza dubbio oggi, nella nostra società, al centro della attenzione. Fortunatamente in alcuni paesi essa esercita ancora in maniera molto incisiva il proprio ruolo e svolge un servizio che né lo Stato, né le altre istituzioni possono e desiderano fare.

Anche la Chiesa sensibile ai cambiamenti e alle realtà del mondo si è sempre più accostata ai problemi della famiglia ed ha evidenziato sempre più i compiti che le competono.

Ultimamente documento molto importante e completo fu l'esortazione Apostolica di Giovanni Paolo II sulla famiglia, dal titolo «Familiaris Consortio», pubblicata nel 1981.

La Famiglia, nella mentalità moderna è insidiata dalle filosofie e dalle teorie atee, laiche, marxiste, esistenzialiste: perciò è vista come un contratto qualsiasi, una istituzione oramai tramontata.

La famiglia non è valorizzata ed è quasi derisa dalla letteratura, dal cinema, dai rotocalchi, dai cattivi esempi di personalità famose ed in vista.

E' spezzata nella sua fedeltà dal divorzio, nella sua serietà da tutte le pratiche anticoncezionali, nella sua responsabilità dalla contestazione.

La famiglia nella dottrina cristiana è una istituzione, creata da Dio che ha voluto appositamente dare all'uomo la grande dignità di partecipare alla creazione di nuove «persone umane» nell'amore.

La famiglia è un mistero di amore: Dio poteva creare direttamente Lui tutti gli uomini ed invece ha voluto la collaborazione delle sue creature.

L'amore umano creatore è perciò un riflesso dell'amore infinito di Dio.

Quindi il vero amore è fedele, è fecondo, è casto.

La famiglia è una missione: i genitori hanno da Dio la missione di creare, di amare, di salvare.

La famiglia che vuol dirsi ed essere cristiana deve tenere presente, come modello la S. Famiglia di Nazareth. Quindi

- 1 - è necessaria una intensa e sentita spiritualità: l'amore a Dio, la vita di grazia, la preghiera assidua ed in comune, questi sono elementi fondamentali per la famiglia cristiana.
- 2 - è necessaria l'autorità, non l'autoritarismo: l'autorità deve essere usata con equilibrio e coerenza, ma deve essere esercitata perché i figli sentono il bisogno dell'autorità.
- 3 - è necessario lo spirito di sacrificio, sia da parte dei genitori che da parte dei figli.

Un giornalista, in seguito al suicidio di un ventenne drogato così scriveva: «Se i giovani soffrono il vuoto di una società, tocca alle famiglie colmarlo: a tempo pieno, di giorno e di notte, senza tregua né deleghe agli altri. Occorre da parte dei genitori farsi mangiare vivi, darsi senza riserve, imporsi con comprensione. Solo così i ragazzi possono trovare in casa quello che nella scuola, negli amici, nelle ideologie, nella politica, nel costume non possono trovare».

Certo, tutto questo è frutto di saggezza, di esperienza e di continuo sacrificio, che è richiesto dalla propria missione e responsabilità dei genitori.

Desidererei che queste note non fossero soltanto lette, ma rilette e meditate.

don Giovanni



Ecco di nuovo "La Voce," nelle case

Da alcuni mesi abbiamo iniziato il nostro cammino in comunità anche tramite le pagine di questo bollettino. Le prime impressioni raccolte tra le persone che frequentano l'oratorio o qualche gruppo sono state abbastanza favorevoli, pur non essendo mancate alcune lamentele (poche pagine, articoli brevi...). Da parte nostra ci ha fatto molto piacere sentire vari pareri perché sicuramente ci saranno utili per i prossimi numeri.

Essendo comunque questa, per noi, una fase di «rodaggio» riteniamo altresì importante una verifica con voi che vivete e leggete la voce, al di fuori dell'ambito parrocchiale.

Perché se è vero che i bimbi, nei primi anni della loro vita per crescere e imparare a camminare hanno bisogno dell'aiuto e della vicinanza dei genitori, pure noi come voce, avendo mosso da poco tempo e primi passi, abbiamo bisogno del vostro sostegno ed incoraggiamento.

La Redazione

REDAZIONE:

Don Giovanni
Don Santo
Bono Alessandro
Castrezzati Maurizio
Cerotti Patrizia
Pizzoni Walter
Prevosti Santo
Raffelli Franco
Sigala Giusi
Veraldi Mariuccia
Veraldi Miro

SE VUOI SCRIVERCI:

«LA VOCE» della comunità parrocchiale di Saiano, via Castello, 3 25050 Rodengo Saiano.

Lettere alla redazione DROGA: esperienza vissuta

In questi ultimi tempi si sente sempre più spesso parlare di droga, e ci si domanda come essa possa essere sconfitta, ma, purtroppo per il momento e anche per il prossimo futuro sarà impossibile sconfiggerla.

Parlando di droga, voglio precisare che, intendo parlare di droga pesante e principalmente di «Eroina». Quando ho scritto che non vedo sconfitte immediate o future per la droga, è perché il numero dei drogati è in continuo aumento, ed essi stessi sono coloro che alimentano quell'enorme giro di miliardi che è l'eroina.

La causa per cui i giovani iniziano a drogarsi sta in diversi problemi sociali, ed il principale è la disoccupazione. Se la mancanza di prospettive valide per il proprio futuro può essere una delle cause che spinge il giovane a fare uso dell'eroina, «che gli offre un'evasione molto attraente», è pur vero che essa non è l'unica causa e nemmeno quella più determinante, perché, per esperienza personale (felicitemente conclusa), ho notato come il tossicodipendente abbia iniziato la sua «carriera» senza particolari motivazioni: o perché si è trovato tra amici che si drogavano, quindi per non essere da meno, oppure perché pensava che provarla, per una volta, non era poi la fine del mondo. Così è andato avanti, giorno dopo giorno, finché la «ruota» non lo ha agganciato ai suoi meccanismi, annullando qualsiasi forma di resistenza fisica e psichica; bisogna considerare infatti che l'eroina non agisce esclusivamente sull'organismo della persona, ma colpisce anche la capacità di ragionamento, ed una mente malata è molto più difficile da curare che non il corpo.

Tenendo presenti queste osservazioni, e per esperienza personale, dico che: al momento di voler aiutare un tossicodipendente a smettere di drogarsi sarebbe opportuno dare la priorità all'aspetto psicologico e non come accade limitarsi a sostituire l'eroina con il metadone.

Glebor

Avviso importante

Come già avevamo detto nel numero scorso abbiamo incominciato a spedire la Voce ai missionari ed alle religiose nativi della nostra parrocchia. Siamo convinti, e alcuni di loro ce l'hanno confermato, che è molto bello e utile il «sentirsi» vicini anche attraverso questo giornale.

Finora abbiamo trovato gli indirizzi dei missionari, e quelli delle suore di S. Marta (sono più di venti, in Italia e all'estero!). Per cui invitiamo chi abbia parenti sacerdoti, religiosi, o suore che svolgono il loro apostolato fuori dalla nostra parrocchia a farcene avere l'indirizzo.

Abbiamo anche portato la Voce agli anziani della parrocchia che si trovano nelle Case di riposo. Se avete parenti e conoscenti che sono via dal paese per motivi di salute, per lavoro, oppure che stanno svolgendo il servizio militare fateci avere il loro indirizzo in modo che possiamo spedire loro il giornale.

Gli indirizzi potete spedirli al recapito che trovate in seconda pagina, oppure consegnarli al parroco.

Poesie in dialetto

Ave Maria

Ave Maria! La grazia
si Vó¹ la piö perfèta,
e ghí 'l Signur con Vó;
si Vó la benedèta
tra töte le creatüre,
e benedèt èl fröt
ché gh'è nassit² da Vó.
O Mama dèl Signur,
preghél ch'è 'l tòe via
j-öcc³ dai nòsec pecacc;
preghél adès, Maria,
e quand saróm riacc⁴
a l'ura dè la mórt.
E così sia!

Angelo Canossi

La notizia dè sfrüs

Sè 'ulì lancià dè sfrüs¹ öna notizia
ché còre come 'n fülmen,
nó ghi ch'è dè cöntàla² a 'na quac Tizia
e diga a bassa 'us:³
«L-è 'n caso 'n pó gelus:
La préghe dè nó dighel a nüssü».
Sarì servicc piö bé ch'è có la radio,
e 'n spenderì gna ü.

Angelo Canossi

Chèco l'avaro

Chèl dè chè al Chèco i gha vödat èl scrign¹,
prima 'l s'è dat dèi pign²,
e pò pèr la passü 'l-ha progetat
de 'mpicas söl solér³ a 'na tresséra⁴,
ma, avaro come 'l-éra,
pèr nó compra la còrda, 'l s'è negat.

Angelo Canossi

¹ Siete Voi.
² Il frutto ch'è nato.
³ [Tolga via] Distolga gli occhi.
⁴ Saremo arrivati.

¹ Se volete lanciare di frodo.
² Non avete che da contarla.
³ E dirle a bassa voce.

¹ A Francesco hanno vuotato lo scrigno.
² Dei pigni.
³ Sul solaio.
⁴ A una trave.

ORATORIO NOTIZIE



Pasqua con chi vuoi... Pasquetta dove vuoi

All'insegna di questo detto anche quest'anno una comitativa di baldi (e) giovanotti (e) è partita di buon'ora al mattino del giorno di pasquetta in pullman per destinazione Valle d'Aosta.

Il tutto è stato come sempre organizzato dall'oratorio che in questi ultimi anni sta cercando con le classiche gite di: "S. Stefano" e del "Lunedì dell'Angelo" di portare i nostri ragazzi a vedere luoghi sempre più belli sia artisticamente che naturalmente.

Ovviamente nulla vien tolto al divertimento anche se si tratta di visitare qualche monumento o simile.

Gran cagnara in pullman... e... non solo... visita ai castelli di Verres e Fenis nonché alla città di Aosta... questi gli ingredienti di una riuscita giornata di "pasquetta" passata all'insegna del divertimento, dell'amicizia e... della cultura.

A questo punto non rimane altro che attendere la prossima gita... destinazione...

Le iniziative dei ragazzi dell'ACR a favore del Centro di accoglienza per i drogati

Come ogni anno, nel cammino di fede e di crescita che i ragazzi vivono nei gruppi di ACR, viene ad inserirsi la cosiddetta «iniziativa concreta». Si tratta di un'occasione, come molte altre durante il cammino annuale, per sperimentare i valori e gli atteggiamenti che i ragazzi maturano nel gruppo; il che vuol dire, in poche parole che se si parla di amicizia e di solidarietà non si può starsene con le mani in mano davanti alle tante situazioni di bisogno che esistono intorno a noi. E nemmeno si può aspettare di... diventare «grandi»: i bisogni ci sono, ed il Signore chiede ad ogni cristiano piccolo o grande che sia di dare testimonianza del suo amore, di comportarsi in modo evangelico.

La piccola realizzazione di quest'anno, che ha coinvolto migliaia di ragazzi di giovani e di adulti di tutta la diocesi di Brescia, consisteva nell'offrire un laboratorio attrezzato di falegnameria al centro di ac-

coglienza per i tossicodipendenti a Montichiari. E in poche settimane sono stati raccolti più di venticinque milioni.

E anche i nostri ragazzi, con molto entusiasmo, han fatto la loro parte; e naturalmente anche tutta la comunità di Saiano, che ha risposto con generosità.

I ragazzi del gruppo di terza media hanno messo insieme, in pochi giorni uno spettacolo di burattini: sarà stato per la novità, ma sicuramente anche per lo scopo e l'entusiasmo che gli stavano dietro..., ma il teatro era pieno di bambini (e anche di grandi!) divertiti e soddisfatti.

I ragazzi degli altri tre gruppi (quelli più piccoli!) hanno preparato con l'aiuto di qualche mamma una mostra di lavoretti, che in una sola serata... è stata presa d'assalto.

In tutto il ricavato delle iniziative è stato di circa 300.000 lire; sul prossimo numero, se sarà possibile, vi mostreremo le foto della falegnameria...

La gita turistica annuale per le mamme

Si è svolta il giorno 12 giugno, con un itinerario molto ampio, con precisione e senza alcun inconveniente.

Giunte a Pavia, visitammo la chiesa della Certosa, grande monumento d'arte, ricchissimo di pitture e sculture.

Un monaco cistercense ci ha fatto da guida illustrando questa meravigliosa costruzione voluta da Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano.

La Chiesa ha tre navate con quattordici cappelle con caratteristiche gotiche e, quasi al centro, la grande cancellata in ferro battuto che separa il transetto. L'altare maggiore, dedicato alla Madonna delle Grazie, il presbitero col coro, in legno tutto intarsiato è la parte più stupenda della Chiesa.

Vicino alla Chiesa c'è un chiostro con cinquanta arcate in terracotta. E poi un altro chiostro grande attorniato da 23 celle

specie di mini appartamenti, nelle quali un tempo i monaci certosini passavano la loro vita contemplativa.

La seconda tappa fu Rivanazzano, in provincia di Pavia, dove pranzammo in una pensione tenuta dalle suore del Rosario: un pranzo veramente gustoso ed abbondante.

Arrivati poi a Tortona abbiamo visitato il Santuario della Madonna della Guardia, dove si conserva il corpo di Don Orione, grande apostolo della carità.

Proseguendo il viaggio siamo arrivati a Cremona, dove ci hanno ospitato i padri Francescani, per consumare la cena.

E' stata una giornata tutto sommato molto divertente; lasciando da parte un po' le preoccupazioni quotidiane di noi mamme non ci siamo risparmiate canti allegri conversazioni spiritose e tanta serenità e gioia.

Almeno una volta all'anno ci vuole...

Una mamma

Lo spettacolo per la festa della mamma

Il 6 maggio si è tenuto, nel teatro dell'Oratorio, uno spettacolo dedicato a tutte le mamme in occasione della loro festa. All'intrattenimento, che si articolava in brevi scenette per lo più di carattere comico, ha partecipato un numeroso pubblico, caloroso e generoso d'applausi. Un ringraziamento va rivolto alla signora Bianca Boventi e marito i quali, con squisita generosità hanno fatto dono, all'Oratorio, di un pianoforte anche per non far rimanere, queste già poco frequenti manifestazioni, senza seguito.

E un ringraziamento al folto gruppo di bambine e ragazze che con entusiasmo e costanza hanno preparato un difficile balletto e a tutte le persone grandi e piccole che han dato il loro contributo per la riuscita di questo simpatico e significativo gesto.

Il torneo di calcio dell'oratorio

Il 21 giugno, per iniziativa di alcuni appassionati, ha preso l'avvio il 3.º trofeo di calcio «Oratorio di Saiano».

Il torneo rivolto ai ragazzi tra i 14 e i 19 anni è riuscito quest'anno a coinvolgere ben 17 squadre, alcune del paese e altre dei comuni del circondario: Anspi Padergnone, Ieci 1 e Ieci 2 Ospitaletto, Mador, Bar gelateria, Afro, Rinnova Edile, U.S. Provze, Calzature Boschi, Padernese 1 e 2, Off. Ongari, Oratorio Ome, Bimbetti gioiosi, Cola Ivan, Gussago, Bono/Imp. Andreis.

Il torneo, strutturato in quattro gironi all'italiana, si svolge di sera, presso il campo dell'oratorio, e sta riscuotendo un grosso successo di pubblico e di partecipazione.

La 7ª edizione della camminata in Berta

Rimandata di un mese per la «stagione dell' pioggie» si è svolta domenica 1 luglio la tradizionale camminata in Berta che l'oratorio organizza ogni anno (e sono ormai sette!) per offrire ai ragazzi e alle famiglie la possibilità di trascorrere una giornata in comunità, per «finire» in modo simpatico l'anno oratoriano e per valorizzare le belle colline che circondano il nostro paese.

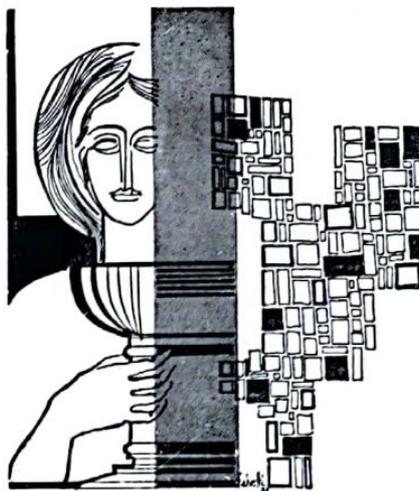
E così... domenica mattina un centinaio fra ragazzi e adulti si sono incamminati con allegria prima lungo alcune strade del paese, poi da Valenzano (dove la strada si faceva... più ardua) fino in Berta.

Alle 11 è stata celebrata la S. Messa «al campo» per incominciare nella fraternità la giornata.

Poi il pranzo al sacco, la tombolata, il torneo di briscola e i giochi «della fattoria» hanno riempito di vivacità il pomeriggio.

Alle 17 la conclusione all'oratorio con la distribuzione delle «vincite» e una mangiata di torte.

Ricordiamo a tutti coloro che han fatto fotografie che aspettiamo i «pezzi migliori» per il concorso fotografico e la mostra in settembre.



Pellegrinaggio '84 'LOURDES,,

Com'è ormai consuetudine nel mese di agosto, quest'anno dal 20 al 26, la parrocchia di Saiano organizza un pellegrinaggio.

Questa è la volta di Lourdes, del resto come si poteva saltare una delle tappe più importanti e interessanti in questo campo.

Lourdes è uno di quei luoghi ove anche

le persone più scettiche rimangono coinvolte in quella atmosfera di misticismo che lo impregna.

In questo pellegrinaggio si sfrutterà l'occasione del viaggio in pulman per visitare le principali città poste lungo l'itinerario, fra queste da segnalare: Montecarlo, Nîmes, Carcassone e Avignone.

Chiusura dell'anno catechistico 83-84

Domenica 17 giugno è terminato, per il corrente anno, il catechismo domenicale per i ragazzi. Quest'anno, per la prima volta la conclusione è stata fatta invitando i genitori ad incontrarsi con i catechisti pensando che fosse cosa utile riferire loro sull'andamento del catechismo. Le basi di questo incontro erano lo scambio reciproco di consigli e suggerimenti al fine di creare un rapporto più affabile e comprensivo fra genitori, ragazzi, e catechisti.

Purtroppo tale desiderio si è visto svanire (ma non vincere!) per la quasi assoluta mancanza di genitori alle riunioni. Nei due incontri, quello per i genitori di bambini delle elementari e quello per le medie erano presenti in tutto 8 mamme!

Riteniamo opportuno sottolineare come i ragazzi (soprattutto quelli che hanno appena terminato la terza media) necessitano di un continuo stimolo ed incoraggiamento alla vita cristiana, nell'apprendere e praticare gli insegnamenti di Gesù.

Questo stimolo deve comunque nascere ed essere sostenuto fermamente da persone a loro vicine. Specialmente nel periodo delle vacanze in cui i ragazzi sono attirati maggiormente dal divertimento e dallo svago, o, e questo è ancora peggio, dal televisore e dal «dolce far niente», è indispensabile far capire a loro che Gesù può essere inserito nell'arco della giornata, anzi, aggiungiamo noi, dovrebbe essere messo al primo posto ed acquistare quell'importanza che Gli spetta.

Ed allora quando ci appresteremo a partire per le vacanze è necessario sì, che abbiamo a controllare che tutto sia al suo posto e che non abbiamo dimenticato nulla, ma per prima cosa non dimentichiamo di portare Dio nel nostro cuore.

Un catechista

Vacanze - Centro estivo

E' iniziato il tempo delle vacanze tanto attese e sognate, ma spesso strascicate nella noia per mancanza di programmi e sbocchi concreti.

Il tempo libero delle vacanze non è tempo da «ammazzare».

E' tempo da riempire con attività che richiamano la persona, favoriscono le relazioni sociali, servono alla distensione.

E' assurdo pensare che i ragazzi sappiano stare allegri e fare gruppo da soli, se sono lasciati liberi e d'spongono di un loro ambiente.

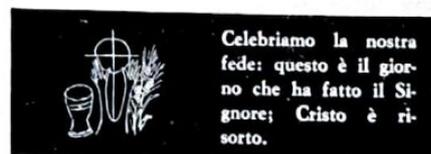
Essi domandano di essere aiutati a riempire il tempo libero che è meraviglioso quando è vissuto positivamente, e quando non sfugge dalle mani degli educatori e non è lasciato all'improvvisazione del momento. Per queste ragioni l'Oratorio con la sua qualifica di presenza e di testimonianza ecclesiale, offre alla comunità e alla famiglia il centro estivo per i ragazzi. Quest'ulti-

mo si propone di far vivere ai ragazzi una esperienza di comunità, di sviluppare e valorizzare le capacità di ciascuno, di creare momenti di crescita culturale e spirituale. Questa iniziativa è cominciata da pochi anni, grazie all'impegno generoso di un gruppo di educatori e animatori che hanno capito quanto sia importante condividere la propria vita le proprie attitudini, la propria fede in Cristo con i ragazzi. E' necessario che la comunità prenda coscienza che il centro estivo deve essere un'esperienza che nel suo stile si prolunga nella vita di ogni giorno, nella famiglia, nell'oratorio, nella società, ecc. A proposito dell'oratorio si deve ricordare che un'esperienza di comunità cristiana è buona se l'Oratorio è vivo.

I bambini in verità sono il motore del futuro. Educarli alla gioia e alla bontà è il metodo più valido e sicuro!

Stiamo allegri: Dio ci ama!

Don Santo



Celebriamo la nostra fede: questo è il giorno che ha fatto il Signore; Cristo è risorto.

Opere parrocchiali

- Buste distribuite nelle famiglie dopo Pasqua L. 2.605.500
- Cassetta apposita, in fondo alla chiesa L. 476.150

Queste offerte sono già state date in acconto per il debito per le opere parrocchiali (tetto e pluviali chiesa, impianto riscaldamento oratorio...).

Una notifica

In tante parrocchie della nostra Diocesi, come nelle altre Diocesi, è costituito il cosiddetto «Beneficio Parrocchiale» che consiste in beni (case, terreni...) che sono donazione dei nostri antenati, benefattori della Comunità parrocchiale.

Il titolare e amministratore del Beneficio Parrocchiale è il Parroco — pro tempore —. Il patrimonio del Beneficio Parrocchiale deve essere mantenuto ed è sotto controllo della Prefettura di Brescia.

Quando per necessità si deve alienare case e terreni il ricavato deve essere reimpie-

gato in permuta o in edificazione e ristrutturazione di case.

Ora noi siamo costretti ad alienare appezzamenti di terreno per ristrutturare la Vecchia Canonica fatiscente e case adiacenti. Il ricavato di questa operazione non può essere usato per altri scopi e nemmeno per le necessità della Chiesa.

Questo ho voluto far presente, perché è facile pensare — e si sente dire — che si potrebbero vendere dei terreni per saldare i debiti fatti per le opere parrocchiali.

Don Giovanni

S. Antonio Di Padova, un Santo familiare

S. Antonio di Padova, quassù al Calvario, è un Santo «di casa», e non da oggi o da ieri.

Chi ha un po' di conoscenza con la storia del nostro Convento non fatica ad immaginare che — come ai nostri giorni — la folla dei devoti del Santo dei Miracoli vi accorreva a venerarlo e a ringraziarlo da quasi quattro secoli. Già nel 1682 nella chiesa vi era un altare eretto in suo onore e collocato ove attualmente si trova quello dedicato a S. Francesco. L'attuale Cappella di S. Antonio, invece, è abbastanza recente e risale al 1906.

Con la presenza dei «Fratini», posti sotto la protezione di questo gran Santo, anche la grandiosa Cappella del Seminario-Collegio fu dedicata a Lui nel 1935.

Con questi ed altri tangibili segni di venerazione del Santo di Padova, si spiega la particolare solennità con cui viene celebrata la sua Festa, sia sotto l'aspetto religioso che folcloristico. Dalla verde e ridente Franciacorta, i devoti del Santo salgono l'«erta» di questo bel colle sino alle ultime ore del giorno per pregare e per partecipare alla sagra. Quassù la festa di S. Antonio è festa di popolo.

Certo che questo Santo è nel cuore della gente che tanto lo onora e invoca anche se conosce poco la sua vita. Ma una cosa è certa: è un Santo che gode tanta fiducia e al quale si affida la soluzione dei piccoli o grandi problemi di ogni giorno o di particolari momenti della vita. Ben aveva ca-

pito questo Padre Giulio Bevilacqua che affidò la sua Parrocchia — all'avanguardia della riforma liturgica in Brescia — al patrocinio di S. Antonio di Padova.

Ora, al di là delle simpatie che gode presso il popolo, S. Antonio è un Santo francescano così grande che ancor oggi ha un suo chiaro messaggio da proporci per essere autentici cristiani. Il messaggio, tanto semplice ma tanto impegnativo, lo possiamo così considerare: «Per me 3 sono i valori che ho sempre onorato e difeso: Gesù Cristo, i bambini, i poveri. Se emarginate una sola di queste persone, non sarete né umani né — tanto meno — cristiani!».

P. Camillo G.

10 giugno 1984 festa della Pentecoste

33 BAMBINI DELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE HANNO CELEBRATO LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE:

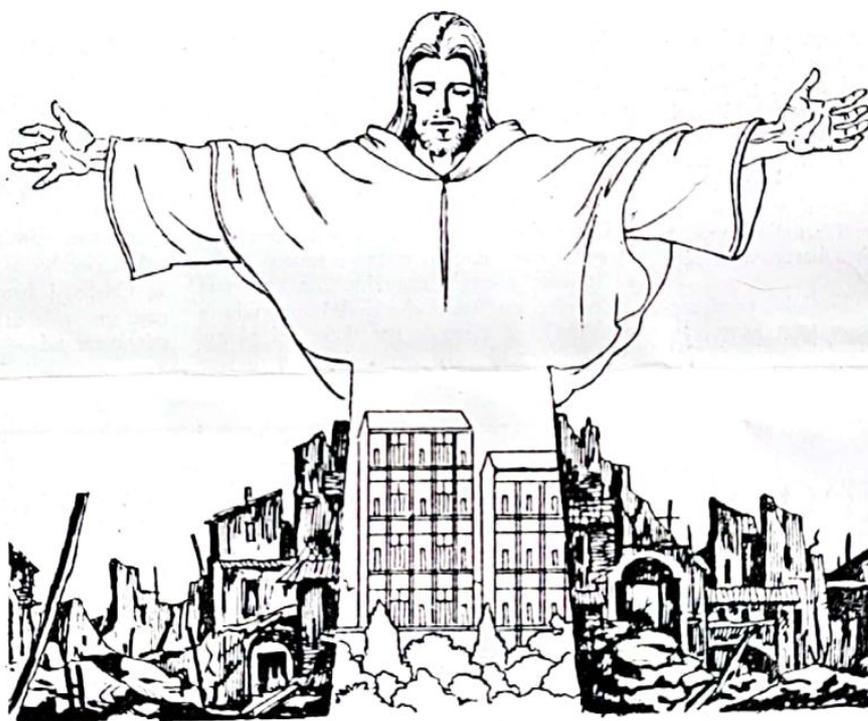
Andreis Elisa
Barbi Alessandra
Baronio Sonia
Barucco Katia
Belleri Maruska
Bertaccini Luca
Bini Simona
Bonetti Barbara
Borra Nicola
Borsarini Alessandro
Borsarini Elisabetta
Borsarini Katia
Chiari Pierantonio
Danesi Maria Grazia
Danesi Matteo
Galleri Emanuela
Gonzini Anna
Mafessoni Adam
Marchina Cristian
Parzani Marcello
Parzani Marco
Raccagni Lucia
Raffelli Andrea
Raffelli Barbara
Raffelli Paola
Raineri Federica
Renaldini Annalisa
Rodenghi Simona
Rubessi Paolo
Salvi Dorina
Scaramella Claudia
Togni Monica



I nostri defunti



INVERARDI GIOVANNI di anni 84 ROSSINI ANGELINA di anni 77 MAFESSONI P. FAUSTO di 18 giorni BARCELLA ISIDORO di anni 77 BONOMETTI GIUSEPPE di anni 76



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

CONGIA FRANCESCA di Paolo e Loda Marisa nata il 10.2.1984
 FERRONE ELEONORA di Luciano e Sansone Antonietta nata il 14 novembre 1983
 CASTREZZATI VALENTINA di Daniele e Giugno Luisa nata il 19 gennaio 1984
 TURELLI LAURA di Martino e Cominelli Angiolina nata il 14 gennaio 1984
 FRANZONI MICHELA di Pierangelo e Inverardi Romana nata il 11 gennaio 1984
 ROLFI DIEGO di Sergio e Gargioni Elisabetta nato l'8.3.1984
 PIANTONI LAURA di Davide e Manelli M. Grazia nata il 3.5.1983
 ZANINI GUIDO di Valerio e Spada Silvana nato il 21.12.1983
 RAFFELLI FABIO di Gianfranco e Ragni Rosa nato il 4.4.1984
 CASARI STEFANO di Ivano e Uberti Paola nato il 15.2.1984
 BETTONI GIOVANNI di Paolo e Parzani Lena nato l'8.1.1984
 BONI DANIELE di Francesco e Tiziana Albini nato il 10.3.1984
 MARINI MATTEO KARL di Giancarlo e Pedretti Adrialma nato il 26 marzo 1984

RAFFELLI ELENA di Bortolo e Ottelli Giacomina nata il 16.5.'84
 SALOGNI ANDREA di Giovanni e Belleri Daniela nato il 25.3.'84

MATRIMONI

ANDREIS FRANCESCO con TROIANI ROSSELLA (28.4.1984)
 PELUCCHI FULVIO con CORSINI EMANUELA (5 maggio '84)
 RADICI TIZIANO con BERTOLETTI VITTORIA (12.5.1984)
 BORSARINI GABRIELLA con MARCHINA EZIO (1 maggio '84)
 GATTI GIULIANA con BONASSI GIULIANO (5 maggio 1984)
 GIUSTACCHINI PIETRO con CUGNOGLIO MARIA VITTORIA (9 giugno 1984).
 PELUCCHI IVANO con SCHIOPPETTI GIANCARLA (23.4.'84)
 VERZELETTI PIERANGELO con DIMONDO FORTUNATA (9 giugno 1984)
 DAMIANI ALESSANDRO con SCOLARI EMILIA (19.5.1984)
 PEDERSOLI GRAZIANO con INVERARDI ORNELLA (2.6.'84)
 MEDICI CLAUDIO con CIRIGNOTTA ROSARIA (9 giugno '84)